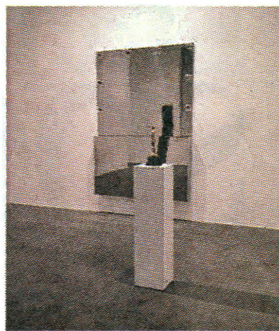


Galleria Gagosian

Andrews e Israel

LE OPERE

Al centro l'autoritratto di Israel a Stoccolma. In alto, opere della Andrews allestite a Città della Pieve. Sotto, un'opera esposta da Gagosian



Il lavoro dei due californiani segue la tradizione del ready made nato con Duchamp



Web, cinema e talk show
l'arte sposa la vita quotidiana

LINDA DE SANCTIS

TRA i più recenti seguaci dell'arte *ready made* - nata con Marcel Duchamp nel 1914, e oggi diventata un linguaggio artistico autonomo, affermato come la pittura, la scultura e la fotografia - ci sono anche due giovani artisti americani, con già molte mostre internazionali alle spalle: sono Katryn Andrews e Alex Israel che oggi, alla galleria Gagosian, proporranno i loro nuovi lavori, in una mostra che, con ogni probabilità, insisterà sul concetto di riuso dell'esistente.

Abitando entrambi a Los Angeles, Andrews e Israel si sono confrontati con l'industria cinematografica e la cultura mediatica tipica del luogo. In *Umbrella Stand No 2* del 2013, Andrews ha riprodotto il design dei modelli inventariati delle vendite su Internet, e in *Sky Backdrop*, sempre dell'anno scorso, Israel ha fatto suo un dipinto di sce-

na della Warner Bros, annullando lo status di autore e di opera d'arte.

Continuando il lavoro di destabilizzazione sui concetti di processo creativo e paternità dell'opera, Andrews, ribaltando il concetto di piedistallo e di scultura, ha messo in mostra *Die Another Day* (2013): un mobiletto da bagno in acciaio inossidabile riflette lo spettatore nella sua cornice e diventa il supporto per un unico proiettile d'oro usato nell'omonimo film di James Bond. Israel, invece, ha sottolineato il suo legame con Los Angeles in una serie di video-ritratti di importanti personaggi della città intitolati *As It Lays* (2011-2012) in cui, parodiando i talkshow televisivi, Marilyn Manson, Christina Ricci e Melanie Griffith raccontano le loro preferenze in fatto di colori, condimenti per l'insalata e gusti del gelato.

Misurandosi con l'eredità di una scultura che propone la vicinanza tra arte e vita quotidiana,

Andrews e Israel hanno preso spunto da precedenti storici quali i *ready made* fusi di Jasper Johns, fino alle composizioni di oggetti comuni su scaffali firmati da Haim Steinbach, e hanno approfondito il genere mostrando le sfumature che oggetti appartenenti a status sensibilmente diversi hanno in comune.

Così, continuando il ribaltamento sul concetto di scultura, Andrews ha trasformato il proiettile d'oro, prima semplice oggetto, poi oggetto di scena e infine opera d'arte, e Israel in *Maltese Falcon* (2013) ha fatto assumere all'animale le sembianze e il fascino della star dell'omonimo film del 1941.

Galleria Gagosian
Via Francesco Crispi 16
Fino al 15 marzo
Tel. 06-42086498